

Prezzo di Associazione

Udine e Provincia	1, 90
— semestre	1, 12
— trimestre	0, 60
— mese	0, 30
Ristoro: Udine	1, 00
— semestre	1, 17
— trimestre	0, 50
La ammissione non obbliga al ristoro.	
Un abbonato fa tutto il Regno gratuitamente.	

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE ITALIANO POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

## La dichiarazione di Dilke riguardo all'Egitto E LA POLITICA ITALIANA

perato cordialmente colla Inghilterra nella questione egiziana. (Applausi).

« E' poi assolutamente priva di fondamento la notizia che egli abbia tentato di formare fra l'Inghilterra e la Francia una contrallianza contro quella della Germania e dell'Austria.

« Lo giusto al pericolo di una nazione sotto Francia in Egitto, se l'on. Barlett ha letto accuratamente i giornali dovever veduto che il Governo ha cercato appunto di evitare un'azione militare con un'altra Potenza e che questo fatto ha cagionato il ritardo nelle operazioni che da Barlett tanto si deplora.

« Era poi affatto erroneo l'affermare che vi è un accordo di quattro Potenze contro la politica inglese riguardo al canale di Suez, stando il fatto che da una Potenza (leggi Italia) non furono presentate altre che misure provvisorie cui il Governo di S. M. ha atterrito completamente. (Applausi).

E riguardo poi all'influenza della Germania a Costantinopoli, l'Inghilterra non è assolutamente gelosa di questa influenza e non ha alcun motivo di esserne.

A conferma delle dichiarazioni di Dilke abbiamo poi un articolo della National Zeitung dal quale si tratta quanto segue:

Se il Canale di Suez non venisse neutralizzato, ma solo dichiarato mare libero, gli interessi degli europei sarebbero sufficientemente protetti, giacché la questione se il Kedive ha da essere un Eddisha inglese, od una unificazione francese, simile al Bey di Tasihi, ciò non preoccupa tutte le potenze europee, ma è una questione puramente franco-inglese. Gli italiani dovrebbero convincersi di ciò, poiché, siccome la costituzione d'un intero regno mussulmano in Africa si resse impossibile, è sempre meglio che questa regione sia divisa tra inglesi o francesi, piuttosto che appartenga tutta a questi ultimi. E se in Egitto gli inglesi allontaneranno gli intrighi della Francia e ristabiliranno l'ordine, gli interessi commerciali dell'Italia non rischieranno per tale evoluzione, anzi avvantaggeranno (l) in confronto dello stato delle cose al tempo del controllo anglo-francese.

Queste sono le parole alle quali rispondono i fatti. E i fatti sono che l'Inghilterra è ora assoluta padrona del Canale di Suez; che i principali punti strategici

a Valparaiso Lars Vonved: una stretta amicizia ben presto li uni, e Dunraven legò la sua fortuna a quella dell'uomo che divenne poi il pirata del Baltico.

Vonved narrò in termini energici a Dunraven tutte le sue avventure, dal momento della sua partenza. Quindi diede alcuni ordini, e Dunraven uscì per farli eseguire. Giunto sul ponte, il luogotenente fece avvicinare il *jib*, e lo fece attaccare alle catene di trinchetto in maniera che i due legni potessero procedere di fronte senza urtarli. Fece venire Lundt, e i quattro uomini della *Piccola Amelia* a bordo della *Sildpadde*; poi, dati alcuni ordini di minor importanza, batté tre colpi sopra un grande *gong* chines, appeso ad una sbarra di ferro presso la scala che metteva alle cabine dei marinai. A questo segno gli uomini della ciurma accorsero da tutte le parti; uno solo si avanzava con lentezza e con esitazione.

In capo ad alcuni minuti il luogotenente Dunraven ricomparve seguito dal capitano Vonved. Tutti gli ufficiali e i marinai si levavano i loro cappelli, e Vonved si salutò gravemente. Il capitano aveva il vestito che portava ordinariamente a bordo. Non era propriamente da marinai; ma aveva un certo che di originale, di pittresco, che armonizzava a pieno colla sua alta statura. Vonved non aveva alcun'arma.

— Luogotenente Dunraven, chiese egli, ci sono tutti gli uomini a bordo?

— Credo di sì, capitano.

— Proprio tutti?

— Oh, ve lo dico senza dubbio alcuno.

Uno strano sorriso sfiorò le labbra di Vonved.

La figura di Dunraven contrastava colla forma colossale di Lars Vonved. Dunraven era magro, e d'alta statura; i suoi tratti erano irregolari, gli occhi neri e penetranti. Non aveva ancora trent'anni, ma ne mostrava assai più. Era inglese di nascita, e tutto ciò che la ciurma sapeva di lui era, che altra volta era stato luogotenente nella marina inglese, ma che, essendosi reso colpevole di qualche atto di insubordinazione, era stato privato del suo grado.

Ciò avveniva quando aveva appena ventidue anni. Poco tempo appresso conobbe

del Canale sono in mano della sua truppa che ne sono assolutamente ed esclusivamente padrone, malgrado le accademiche proposte del ministro Mancini circa la protezione collettiva del Canale, che non hanno sfiorato prioritariamente una sola parola sulla condotta dell'Inghilterra, non elevata alcuna protesta contro l'opera sua, riservandosi di disputare la proposta del signor Mancini a cose fatte. (Felicidrammi). E dalle dichiarazioni superburamente bafitate si può facilmente dedurre che cosa saranno per risolvere. — In ogni caso il *Times* di Londra viene ad dire che cosa l'Inghilterra intenda per soluzioni. Il foglio della *City*, dopo avere udito alle parole del signor Gladstone, che dice l'Inghilterra, finita la spedizione in Egitto potrà rientrare nel concerto europeo, così prosegue:

« Senza dubbio vi riconteremo, ma sarà per invitare l'Europa a dare il suo consenso alla soluzione che sarà stata opera nostra e sulla quale avremo il diritto di reclamare l'altra sorveglianza. Ed a meno che i sintomi non siano singolarmente ingannatori, l'Europa sarà perfettamente disposta a sanare la nostra spolazione e ad ammontere la nostra pretensione. »

## LA RUSSIA SI PREPARA ALLA GUERRA

La Russia si prepara ad una nuova guerra, scrivono dai confini della Galizia al *Diritto*, ed il governo, col suo stato maggiore e col suo ministro degli esteri, sig. de Gleis, mostrano bisogno di riposo, mentre il generale dell'esercito spiega una attivita colossale. Ignatieff è caduto, ma la sua politica vive tuttora, ed oggi di non havvi nome in Russia che possida la forza ed il potere di spezzare la propaganda fra gli slavi di ogni razza, entro e fuori l'impero.

Ignatieff disse: « La sorta dell'Oriente non sarà devisa al basso Danubio e sui campi della Bulgaria e della Rumelia orientale, bensì nella pianura della Vistola ed in Galizia. » Queste parole hanno un grande peso, e lo stato maggiore russo si dirige secondo questi detti.

## Treno di guerra

Cos'è noto, gli inglesi usano in Egitto un treno di guerra.

a Valparaiso Lars Vonved: una stretta amicizia ben presto li uni, e Dunraven legò la sua fortuna a quella dell'uomo che divenne poi il pirata del Baltico.

Vonved narrò in termini energici a Dunraven tutte le sue avventure, dal momento della sua partenza. Quindi diede alcuni ordini, e Dunraven uscì per farli eseguire.

Giunto sul ponte, il luogotenente fece avvicinare il *jib*, e lo fece attaccare alle catene di trinchetto in maniera che i due legni potessero procedere di fronte senza urtarli. Fece venire Lundt, e i quattro uomini della *Piccola Amelia* a bordo della *Sildpadde*; poi, dati alcuni ordini di minor importanza,

batté tre colpi sopra un grande *gong* chines, appeso ad una sbarra di ferro presso la scala che metteva alle cabine dei marinai. A questo segno gli uomini della ciurma accorsero da tutte le parti; uno solo si avanzava con lentezza e con esitazione.

In capo ad alcuni minuti il luogotenente Dunraven ricomparve seguito dal capitano Vonved. Tutti gli ufficiali e i marinai si levavano i loro cappelli, e Vonved si salutò gravemente. Il capitano aveva il vestito che portava ordinariamente a bordo. Non era propriamente da marinai; ma aveva un certo che di originale, di pittresco, che armonizzava a pieno colla sua alta statura. Vonved non aveva alcun'arma.

— Luogotenente Dunraven, chiese egli, ci sono tutti gli uomini a bordo?

— Credo di sì, capitano.

— Fate l'appello.

Il luogotenente lo fece testo. Ciascun marinaio rispose.

— Sono presenti tutti, capitano Vonved.

— Va bene, disse il capitano, facendo un passo avanti; mentre col suo sguardo acuto scopriva le fisionomie dei marinai, quasi avesse voluto leggere loro in volto quello che avevano in cuore. Essi stavano immobili, guardandolo con una curiosità rispettosa.

— Ufficiali e marinai, disse Lars Vonved gravemente, vado listo di ritrovarmi una volta di più in mezzo a voi. La vostra fedeltà e il vostro amore mi sono noti ed ho la convinzione che molti di voi artischierrebbero la loro vita per me.

## PREZZO PER LE ASSOCIAZIONI

negli ultimi tempi la città marittima più importante di questa provincia ed è propriamente il porto di Damasco, sulla quale città è unita mediante una strada artificiale.

Inoltre la città è il punto di convegno delle caravane che si recano alla Mecca — che però dall'apertura del Canale di Suez non giungono così più tanto numerose come una volta — ed il luogo ove stazionavano i viaggiatori diretti per la Siria e la Palestina.

Beirut è la sede di un pescatore, di un arcivescovo greco e di un vescovo maronita come pure dei diversi Consolati d'Europa e degli Stati Uniti che hanno estendio una stazione per le missioni. La città sorge sulla china di un colle, da cui si ha la vista del Libano.

E' il luogo più sano della costa siriana le case sono molto alte e costruite in pietra, le vie sciolte e fiancheggiate da portici, stupendi giardini; conta circa 80,000 abitanti. Nessuna città turca, negli ultimi tempi, ha tanto progredito come Beirut, gli abitanti sono in gran parte ricchi cristiani che esercitano un importante commercio specialmente con Marsiglia. Beirut ha un lazzaretto, un ufficio daziario, molti uffici postali, medici e farmacisti europei fabbricati, un chiosco delle scuole di cristiano, e sino dal 1853 anche una comunità protestante e una scuola di fanciulle dello stesso.

La Banca ottomana vi ha una filiale sin dal 1865. Beirut è congiunta con una della strada a Damasco. Il servizio di trasporto delle persone tra le due città è fatto mediante la diligenza di una società francese.

Oltre alla ferrovia industriale dei tessuti in seta ed in cotone, a Beirut, si esercita la fabbricazione del filo d'oro e d'argento. Inoltre come in tutta la Siria ed in Egitto si fabbricano i banli molto ricercati in tutto l'Oriente, adorai di borchie e che servono specialmente per regali da nozze.

I prodotti principali del paese sono: seta, cotone e tabacco eccellente.

Il porto di Beirut è da molto tempo aperto, e le navi si fermano nella rada, oppure nelle sinuosità delle baie che si estende verso Oriente, e che porta il nome di San Giorgio, che secondo la leggenda, avrebbe ucciso in quel punto il drago.

In questa baia sbocca a settentrione il Nahr Beirut — Magoras degli antichi — ed a 10 chilometri a nord-est dalla città, il Nahr-el-Keb — Sikos degli antichi — sulle cui pareti rocciose vi sono celebri sculture con iscrizioni persiane ed arabe e geroglifici egiziani.

L'antichissima città fenicia Berytos fu distrutta dal tiranno Diodotos Tryfon nell'anno 1870, avanti Cristo, fu ricostruita da Agrippa imparando Augusto, sotto il nome di Julia Augusta.

Al tempo dell'imperatore Claudio, la città fu abbellita con magnifici boulevard, un portico, e sotto Caracalla essa ricevette il soprannome di Antoniana.

Più tardi Beirut divenne celebre per la sua università di rettorica, di poetica e specialmente di diritto, perché vi si insegnava il diritto civile in lingua greca.

L'imperatore bizantino Teodosio II, la elevò al range di Metropoli.

La città fu nel 319 devastata ed il 31 luglio 551 completamente distrutta dal terremoto.

Al tempo delle crociate essa acquistò una certa importanza.

Il re Baldwin I sconfisse i Saraceni nelle vicinanze di Beirut, e dopo un assedio di due mesi conquistò la città, il 27 aprile 1110.

Nel 1174 essa fu presa da Saladino, e nel 1187 dai crociati.

Essa fu a lungo in potere dei Cruschi, sino a che nel 1783 venne, in seguito ad un tradimento nelle mani dei turchi.

Una flottiglia russa la bombardò, conquistò e saccheggiò nel 1771.

Nelle complicità orientali del 1840, Beirut sostenne una parte importante. Le ostilità della flotta anglo-austro-turca, concentrata contro le forze egiziane di Mehmed Ali in Siria, cominciarono col bombardamento di Beirut da parte dell'ammiraglio inglese Stopford, che durò dal 10 al 14 settembre. Distruitta in gran parte fu sgombrata il 9 ottobre da Salim, passata ad occupare dalle truppe degli alleati.

La popolazione di Beirut è nata per il suo fanatismo. Ventidue anni fa avveniva nel Libano un massacro di cristiani. L'Inghilterra e la Francia mandarono

allora le loro flotte sulla costa della Siria e la Francia anche 6000 uomini sotto il comando del generale Beaumont d'Hautpoul. Faud pascià e lord Dufferin, quello stesso che è ora ambasciatore inglese a Costantinopoli, furono da commissari civili e stabilirono l'ordine con fartra energia.

E sperabile che non si dobbi giungere a ciò, perché le conseguenze dello scoppio del fanatismo mussulmano in Siria sarebbero inaccettabili.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Si assicura che tra l'on. Depretis e l'on. Zanardelli sono sorte non lievi disidenze intorno al lavoro delle prossime elezioni politiche. In apparenza i due ministri finirono di andar d'accordo; ma in realtà l'uno cercò di scalzar l'altro e alla prima circostanza, l'ira si farà palese e l'uno dei due dovrà cedere il campo. Intanto l'on. Depretis lavora per le sue candidature incolori mentre il suo collega si adopera per i candidati suoi tendenti al radicalismo.

Torna in campo la voce di trattative per il matrimonio del duca di Genova fratello della regina Margherita. Tutte le probabilità sono per una principessa di casa d'Austria, sebbene il duca per ragioni del tutto speciali sia alquanto riluttante. Ma qualche ragione politica potrà forse prevalere sul suo cuore.

Venne distribuita la relazione della commissione per il riordinamento dell'imposta fondiaria. Il disegno della commissione reca parecchi emendamenti a quello presentato dal ministero.

Domenica uscirà il primo numero del nuovo giornale *Corrispondenza Politica di Romania*, fondata e diretta dal signor Mitileanu, per fornire alla stampa italiana esatte notizie intorno alla Romania.

## ITALIA

**Catania.** — Apprendiamo dai giornali di Sicilia, che la famiglia Bellini in occasione delle feste di S. Agata patrona di Catania, ha regalato al tesoro della Santa la medaglia data dal governo di Francia a Vincenzo Bellini, quando per la prima volta si rappresentarono a Parigi i Puritani.

**Roma.** — Leggiamo nei giornali di Roma:

Dalle acque Albule ove era stato recato per prendere un bagno, l'Em. Cardinal Parocchi tornava ieri nella sua carrozza verso Tivoli quando corse un gravissimo pericolo.

Era giunto al luogo ove la linea si biforcò per il cambiamento della macchina, quando il cocchiere udì il fischio del treno che scenderà da Tivoli. Trovandosi vicino al binario esso tentò di allontanarsene; ma sia che uno dei cavalli s'imbizzarrisce, sia che la chiamata fosse un po' brusca, il cavallo cadde e la carrozza restò ferma a traverso la linea.

Fu un momento di pericolo e d'ansia terribile. La vettura era il immobile, e il treno intanto scendeva colla furia della doppia spinta; del vapore, e della discesa.

Ma il macchinista non perde la testa: chiuse il vapore, strinse tutti i freni, e la macchina cacciata dal solo impulso preconcetto corse pochi metri e si arrestò a brevissima distanza dalla carrozza.

Un istante di ritardo o d'esitazione e una catastrofe era inevitabile.

Le nostre felicitazioni all'augusto Porporato, e un bravo di cuore al valente macchinista che con la sua presenza di spirito ha salvato una vita così preziosa.

**Milano.** — È partita da Milano una carovana di pellegrini lombardi che si recano al Santuario di Lourdes.

**Principato Ulteriore.** — Leggiamo nell'*Italia*:

Un altro comune delle provincie meridionali si è sollevato.

I contadini di Trevico hanno invaso il comune di Sant'Agata ed hanno cercato di impadronirsi e dividere i beni del marchese di Monteforte.

Il sottoprefetto, il capitano dei carabinieri e la truppa hanno dovuto intervenire per reprimere questo movimento.

Sono stati operati numerosi arresti.

**Venezia.** — Leggiamo nel *Veneto Cattolico* giuntoci oggi:

Una mezza rivoluzione nacque stamattina verso le undici in Via Vittorio Emanuele. Mentre un sedicente persiano, emissario pseudo evangelico, dispensava al popolo alcuni libretti eretici, passava per là il vescovo Mons. Daniele Canal, che, preso uno di questi libretti, alla presenza di tutti lo lacero. Un figlio, che era in compagnia dello spacciatore e lo aiutava, certo Achille

B. punto sul vivo per quest'atto coraggioso dell'intrepido vegliardo, subì l'ardore di percuotere colla mano sul capo. Altri dice che gli fu trattenuto il braccio da uno degli astanti, non però in modo, che colui non gli toccasse la falda del cappello. Comunque sia la cosa, l'individuo che aveva avuto la vilta di alzare la mano contro un vecchio nonagenario e venerando, quale Monsignore Canal, fu in un batter d'occhio circondato da una folla furibonda di popolo, che voleva farne giustizia sommaria; quando due cittadini, visto le conseguenze terribili a cui si andava incontro, imposero ad una guardia di pubblica sicurezza di arrestare sotto la loro responsabilità quell'individuo. E il falso evangelico in mezzo agli uni, ai fischi, alle maledizioni del popolo, fu condotto nel vicino corpo di guardia del Sestiere di Cannaregio. Intanto i librettisti eretici erano presi e incatenati dal popolo in mezzo a grida altissime, mentre M. Canal, accompagnato da una vera ovazione si recava all'Ispettorato di Questura per le relative pratiche. Quivi l'ottimo Uomo dichiarò di perdonare al suo offensore, il quale (bisogna pur dirlo) gli si gettò ai piedi piangendo e domandando scusa del fallo. Cosa che veniva fatta, quanto si dice, anche dal sedicente persiano.

All'uscire dalla cassa dell'Ispettore aspettava Monsignor Canal una nuova dimostrazione. Sul Ponte e nel Campo della Misericordia, in Fondamenta San Marziale, in Fondamenta dei Servi, fino alla porta del suo Istituto, dappertutto insomma era una ressa di gente che benediceva Monsignore e imprecava agli eretici, che stancano da tanto tempo colla più grande impudenza la pazzienza della nostra popolazione.

Noi quindi lieti per la bella dimostrazione di affetto data all'illustre Monsignore dal popolo veneziano, protestiamo con tutta l'anima e le nostre forze, non solo contro la vigliaccheria oggi commessa a sfregio di Lui che è la pupilla degli occhi di tutta Venezia; ma, eziandio contro questi falsi pastori, che da tanto tempo sono venuti a turbare la pace e la tranquillità della città nostra, con provocazioni senza nome.

Ci annunziano all'ultimo momento che partito Monsig. dalla Questura, vaci pure, accompagnato dall'Ispettore, è da due guardie, il B. con un ministro evangelico. Ma non fu possibile loro il far due passi. Il popolo era ancora là fermo, in contegno minaccioso; da ogni parte si gridava: « All'acqua, all'acqua gli evangelici. Insomma, per evitare disordini, fu bisogno prender una gondola e far uscire quei due signori per una porta interna.

## ESTERNO

### Irlanda

Si hanno i primi particolari sull'orrenda tragedia, che, come fu annunciato dal telegioco, nella notte del 18 corrente, contristò l'Irlanda.

In quella notte quattro persone, John Joyce e sua moglie, la madre e la figlia, furono uccise, due ragazzi feriti nella casa dove dimorava quella povera famiglia, a Maamtrasna, distretto di Clonber, presso Clon, contea di Galway. In quel distretto sono stati perpetrati parecchi fatti di sangue, cominciando dall'assassinio di lord Mountmore.

La famiglia è stata sterminata perché essa diede alla polizia informazioni sull'assassinio di lord Ardilaun. Sembra che la casa di Joyce sia stata invasa da un numeroso stallo d'armati, i quali commissero l'orribile misfatto in pochi momenti. I ragazzi feriti non lasciano speranza di guarigione.

### Austria-Ungheria

Notizie da Trieste recano che in una tipografia vennero arrestati tre apprendisti compositori sotto l'imputazione di aver diramato dei proclami sediziosi. Addossate ad uno dei tre il cui padre sarebbe portiere del Consolato italiano, si trovarono inoltre 26 esemplari di siffatto proclama. Altri cento esemplari furono sequestrati a domicilio. Il proclama è firmato *Società segreta di Trieste libera*. Esso ha altresì il timbro colla iscrizione *Eviva Garibaldi! Italia irredenta!* e per tipografia il medesimo ha quest'indicazione: *Tipografia del Circolo!*

La *Neue Freie Presse* assicura che lo attentato delle bombe venne preparato in Italia dal Comitato dell' *Irredenta* e dagli emigrati triestini.

### Russia

Da Pietroburgo, 20 agosto, si ha che è destinata di ogni fondamento la notizia che tutte le corti estere abbiano declinato l'invito di assistere all'incoronazione dello Zar per non esporre la vita dei partecipanti. I giornali ufficiosi dicono che il

giorno dell'incoronazione è tenuto segreto e non si conosce che dalle sole Corti. (Vedi telegrammi).

## DIARIO SACRO

Venerdì 25 agosto

s. Lodovico re

**Effemeridi storiche del Friuli**

25 agosto 1805 — Battaglia presso San Vito tra le schiere del patriarca Ottoboniano e quelle dei conti di Camino.

## Cose di Casa e Varietà

**Consiglio Comunale di Udine.** Nella seduta consigliare del 25 cor. sarà deliberato, anche intorno al seguente oggetto:

« Provvedimenti per rimpiazzare del vacante posto di ragioniere presso il Civico Ospitale ed istituti annessi di qui ».

**Differimento del pellegrinaggio italiano ad Assisi e a Roma.** Il Pellegrinaggio italiano a Roma e ad Assisi indetto dal Consiglio Superiore della Società della Gioventù Cattolica e che doveva aver luogo nel primi giorni del venturo settembre, in conseguenza delle grosse malattie che avranno luogo nell'Umbria dal 7 al 14 è prorogato al 17 dello stesso mese.

Il prolungato Consiglio Superiore ha rimandato in proposito una circolare che riportiamo domani.

**Circolo liberale operaio.** Si sta costituendo nella nostra città un circolo liberale operaio per le prossime elezioni politiche. Faranno i promotori si sono riuniti e approvarono il programma del Circolo.

Secondo il programma lo scopo del Circolo, che non dovrebbe aver vita precaria e limitata ad un dato periodo di tempo, consiste nell'organizzare gli elementi liberali della classe operaia, e specialmente dei novelli elettori, per camminare d'accordo verso una meta comune, il reale conseguimento dei frutti di una libertà pagata col miglior sangue del popolo; — avvezzare gli operai allo studio di tutte le questioni di carattere sociale, ed in particolare mede di quei provvedimenti d'interesse speciale per le classi bisognose, i quali entrano nel campo della discussione pubblica prima di venir portati nelle aule legislative, e conseguentemente appoggiare le proposte del Governo ogni qual volta mirano al vantaggio della classe lavoratrice;

— uirtù infine in forte compagnie, onde non avvenga che, impropriati, divisi, e senza un concetto direttivo, senza unità di vedute, si trovino poi alle merci di interessati mestrieri, i quali potrebbero, colla blandizie di mendaci insinighi, sfruttarne la forza a vantaggio di cancri ed interessi fors' anche contrari a quelli del popolo ».

**Chiamata delle seconde categorie.** Ecco il manifesto pubblicato dal Comando del distretto militare di Udine, per la chiamata all'istruzione dei militari di seconda categoria della classe 1861 e di quelli delle classi 1858, 1859 e 1860 che già chiamati all'istruzione non vi presero parte.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati per il primo ottobre, prossimo sotto le armi per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari della seconda categoria della classe 1861 salvo le sezioni di cui sotto, e de' quali:

Quelli della prima parte per la durata di circa tre mesi.

Quelli della seconda parte per la durata di circa un mese.

2. Sono ugualmente chiamati sotto le armi per giorno sudetto e per la durata di circa tre mesi tutti i militari di seconda categoria delle classi 1858, 1859 e 1860 che nell'anno scorso furono chiamati all'istruzione e non vi presero parte.

3. Tutti i militari sovraventavano devono presentarsi muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio (Mod. N. 13 rosso) nel primo ottobre sudetto, e nelle ore antimeridiane, direttamente al comando del distretto se risiedono nel Mandamento ove ha sede il distretto stesso, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane, al Sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento di leva per ricevere i mezzi di viaggio ed essere avviati alla sede del distretto.

4. Coloro che si trovano fuori del distretto al quale appartengono per fatto di

leva, potranno presentarsi nel modo sudetto al comandante del distretto nella cui circoscrizione risiedono, per ricevere l'istruzione presso i corpi a ciò destinati insieme agli uomini appartenenti a quest'ultimo distretto.

6. Coloro che non si presenteranno al Sindaco nel giorno fissato per la chiamata sotto le armi, dovranno recarsi a proprie spese alla sede del distretto.

6. I militari che per infermità non possono assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco e dovranno presentarsi al distretto non appena siano guariti.

Protraendosi invece la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata per una seconda volta allo scadere di 15 giorni ed in base ad essa saranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di seconda categoria.

7. I militari di seconda categoria della classe 1861 che risultino ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del nulla osta delle autorità militari, prima della presente chiamata all'istruzione o che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari rinviiati senz'altro all'istruzione di altri uomini di seconda categoria.

Quelli poi che risultino aver ottenuto il passaporto per paesi fuori d'Europa e comprovessero la loro continuata presenza in quei paesi prima che abbia luogo la sudetta successiva chiamata cui furono rinviati, saranno senz'altro dispensati.

Tale prova dovrà risultare da un regolare certificato delle autorità consolari italiane che dovrà essere, a cura degli interessati, favato al comandante del distretto col appartenenza.

8. I militari di seconda categoria della classe 1861 i quali si trovano all'estero senza regolare permesso, potranno ottenere di essere rimandati a quando saranno successivamente chiamati altri uomini di seconda categoria all'istruzione, qualora comprovino entro il 31 die, pressimo che si trovavano all'estero prima della presente chiamata mediante regolare certificato delle autorità consolari italiane che dovrà essere a cura degli interessati fatto pervenire al comandante il distretto cui appartenengono.

9. Sono dispensati dai rispondere alla chiamata sotto le armi:

a) gli ascritti ai corpi delle guardie di finanza, di pubblica sicurezza e carcerarie;

b) coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'erario;

c) coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno e presso l'amministrazione telegrafica dello Stato taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al regio decreto 16 maggio 1880;

d) coloro che già avessero prestato tre mesi di servizio sotto le armi;

10. I militari che compravessero d'aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia od in farmacia, osservano di essere ministri di un culto religioso e se di quel cattolico di aver ottenuto anche soltanto gli ordini maggiori, saranno destinati a prestare servizio alla direzione di sanità del capoluogo di divisione.

11. Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccepibilmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata, all'infuori del casi specificati nel presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte all'istruzione in altro corpo o riparto diverso da quello cui ciasean richiamato dev'essere inviato.

12. Coloro che senza legittimi impegni debitamente comprovati, non si presentoranno nel tempo stabilito, saranno a seconda dei casi puniti con castighi disciplinari ovvero denunciati desertori e puniti come tali a tenore del Codice penale militare.

Il presente manifesto vale di avviso personale a tutti i richiamati,

Udine, 20 agosto 1882.

Il Comandante del Distretto  
BRACCI.

**Chi sia votante.** Il Consiglio di Stato ha dichiarato doversi ritenere votante chi ha preso parte alla votazione depositando la scheda nell'urna, qualunque cosa abbia scritto o non scritto sulla scheda, dovevendo questa sempre computarsi, per determinare la maggioranza assoluta necessaria per vincere una proposta.

**In difesa dei sindaci.** La Corte di Cassazione di Torino, chiamata a pronunciarsi in un giudizio aperto per injurie a danno di un sindaco, riconobbe che lo scrivagli in sua lettera a lui diretta, che egli è un ignorante costituisce ingiuria diretta ad un funzionario nell'esercizio delle sue funzioni, ed è per conseguenza penibile in regolare sede di giudizio penale.

### IL SOLE MOTORE

Crediamo che a buon diritto pesca il nostro secolo denominarsi il secolo dei portatori della umana intelligenza; tutto procede, con passi giganti, alla conquista di grandi scoperte, di meravigliose applicazioni, di ardissime imprese; possiamo ben sostenere che, tutto ciò che mezzo secolo fa sarebbe sembrato insania, o follia, è oggi una sequela di fatti comuni, e nuovi. Ci affrettiamo quindi ad informare i nostri lettori del sorprendente successo ottenuto da un esperimento scientifico, che merita tutta l'eccomia e l'attenzione possibile.

Si tratta poco meno che d'una nuova rivoluzione nella meccanica: il sole potrà nei paesi caldi, soprattutto d'oggi, inani alla legna ed ai carboi dei fornelli domestici e delle macchine industriali.

Eccone il processo.

I raggi solari sono concentrati da diversi riflettori. — Al centro di riflesse trovasi situato in vaso cilindrico pieno d'acqua la quale il calore del sole scioglie naturalmente in vapore. — Questo vapore finalmente mette in movimento delle macchine poco differenti da quelle che abbiamo oggi in uso.

Una macchina Marconi, avente per forza motrice il sole, funziona già a Parigi, e giorni sono, ha tirato, per prima prova uno speciale giornale *Le Soleil-Journal*.

Questo sistema è di facile pratica e sono state già costruite macchine applicabili per la proiezione delle acque, per l'irrigazione, per la stampa, la distillazione, le cucine domestiche ec. ec.

Nella nostra penisola od in particolare verso il mezzogiorno di essa, l'applicazione di questo sistema dovrà pienamente effettuarsi, e con molto vantaggio in particolare nei luoghi ove i mezzi di combustione sono rari e perciò costosi; dove l'acqua non riesce potabile che mediante la distillazione; dove la vegetazione non è possibile, o non si ottiene abbondante che col soccorso della irrigazione. E per conseguenza l'uso di questi nuovi apparecchi dovrà indubbiamente modificare non solo, ma acquistare anche una preponderante influenza sulle condizioni economiche, agricole ed industriali del commercio locale.

Offre esso una emisferata e gratuita provvista di combustibile — L'orologio poi il calore sarebbe troppo grande, basterebbe modificare l'asse del riflettore per allentare l'attività della forza motrice; allora i raggi solari percolando meno direttamente il vaso cilindrico, vi svilupperanno minor potenza di vapore.

Gli orpelli fucchisti, così rari ed almeno introvabili nei paesi tropicali, riescono oggi intutti, nè, con questo nuovo sistema, è a temersi lo sviluppo d'un incendio. Un fanciullo, un individuo qualunque e senza alcuna fatiga al mondo può maneggiare e far funzionare i più grandi apparecchi.

D'una tanto utile applicazione siamo obbligati ai Signori Mouchot ed Abele Pitre, i quali, nell'ultima esposizione, hanno ottenuto la medaglia d'oro, ed il primo, la decorazione della Legione d'Onore.

Per chi amasse avere maggiori schiarimenti, o commettere qualche di queste macchine potrà dirigersi: A la Société d'Utilisation de la chaleur solaire — Rue d'Assas, 30 — Paris.

### TELEGRAMMI

**Parigi 22.** — Gli inglesi occupano Kantara. Numerosi morti arabi furono trovati a Nofcha. L'arresto di Mahmoud Effendi è confermato.

L'ammiraglio Salivan rimpiazza Hoskins nel comando delle forze navali a Port Said. Gli inglesi tagliarono il telegrafo al Cairo.

**Alessandria 22.** — Il nuovo decreto del kadiye ordina alle autorità egiziane di obbedire Wolseley che è venuto per stabilire l'ordine e la tranquillità.

**Tripoli 22.** — Le tribù di Ouled Soliman, attualmente a Bengasi, preparansi ad aiutare Arabi.

**Londra 23.** — Il *Daily News* ha da Ismailia: Una scaramuccia ebbe luogo presso Sapepe fra gli *highlanders* e gli egiziani che si sono ritirati verso il nord, perdendo cento nomini e quattro cannone.

Le perdite degli inglesi ascendono a sette nomini.

**Milano 23.** — Robilant è partito per Torino per visitare il Re.

**Costantinopoli 23.** — Dietro rimozione di Dufferin la Porta accordò l'esportazione di muli per l'Egitto.

**Alessandria 23.** — Il Delta fra Mansurah e Damietta è inondato.

Si stabilisce a Tantah un importante centro di resistenza. Si costruiscono trincee a Matterieh, Galib, Heliopolis per difendere Cairo. La popolazione indigena dell'Istmo emigra. Il caucano d'Ismailia fu sbarrato presso Talekhebir.

La canoniera austriaca *Nautillus* passando per Aboukir il 21 agosto vedendo la bandiera bianca credette all'occupazione inglese, sbardò 12 mila uomini e un ufficiale che furono fatti prigionieri.

Riaz pascià è arrivato.

**Londra 23.** — Telegrafano dall'Egitto che Arabi, contro le speranze che si avevano in questi giorni, prepara una formidabile resistenza, costruisce nuove trincee e riceve considerevoli rinforzi dall'interno.

L'ordinamento del corpo di spedizione di Wolseley è ritardato dalla mancanza di trasporti; il suo effettivo è insufficiente.

I soldati inglesi sopportano gravissime fatiche per il caldo soffocante.

Al Consolato francese a Suez furono ospiti dodici graduati inglesi colpiti da infezione.

L'ammiraglio inglese ringrazia vivamente il consolato francese.

**Londra 23.** — Si attribuisce il malato linguaggio di Lesseps alla visita fattagli da Wolseley appena giunto ad Ismailia.

Gli inglesi tagliarono le comunicazioni telefoniche fra Costantinopoli ed il Cairo.

Continuano a sbucare truppe inglesi nelle stazioni del canale di Suez, loro vera base di operazione.

Gli alti dignitari di Costantinopoli portarono a Lord Dufferin il messaggio del sultano, cosa che produsse grande sonnacazione.

Il giornale turco *Vakit* è stato soppresso.

**Pietroburgo 23.** — Si parla di divergenze che sarebbero sorte fra le czar ed il generale Vladimiro; e di un cambiamento di gabinetto nel senso della politica di Ignatoff.

Ieri furono trovati avvelenati nelle scuderie imperiali gli otto stalloni bianchi destinati per la cerimonia dell'incoronazione dello czar.

Si ritiene che gli avvelenatori siano italiani.

Tutte le notizie riguardanti la data dell'incoronazione sono infondate; si crede che l'incoronazione si farà improvvisamente.

**Vienna 23.** — Da Costantinopoli telegrafano che il teatro turco *Hamidie* è crollato domenica sera durante la rappresentazione.

Vi sono conto e cinquanta feriti: nessuno morto.

**Alessandria (Via Roma) 23.** — È giunto l'ex-ministro Riaz pascià. Si asserisce che egli ha accettato di entrare nel nuovo ministero che sarà probabilmente presieduto da Cherif pascià. Faranno parte del nuovo gabinetto Omar, Lutif, Ali-Monbarek, Eyub e Haidar pascià.

Le truppe inglesi rimasero ieri ad oggi quasi inoperose. Continua un vivo campeggiamento dalla parte di Ramleh. Gredisce che il generale Wood, per non esporsi ad un nuovo insuccesso, si limiterà d'ora innanzi alla difensiva. Questo sarebbe anche l'ordine di Wolseley.

Ormai l'esito della campagna dipenderà tutto dalla fortuna delle armi nelle pianure orientali, fra l'Istmo e il Nilo.

Metzie da Porto Said dicono: Wolseley attende un contingente anglo-indiano di 3000 uomini che deve essere giunto a Suez. Domani su tutti i punti dell'Istmo cominceranno i grandi movimenti sopra Cairo.

Informazioni giunte dall'interno dicono che i generali egiziani spiegano una febbrile attività. La popolazione di Cairo è agitissima. Nell'Alto Egitto si predica la guerra Santa. Gli Egiziani si mostrano decisi alla più accanita resistenza.

È positivo che parte delle truppe di Kaf-r-Dwar venne dislocata su Tantah, Zaqzagh e Tel-el-Kebir.

Ventimila uomini sarebbero giunti dall'Alto Egitto a Cairo. Essi furono destinati alla difesa della capitale.

**Berlino 23.** — L'incaricato germanico presso il Vaticano, Von Schloesser, si reca a Babelsberg a visitare l'imperatore, col quale si trattene lungamente.

Annonzia un giornale ufficiale, che, contrariamente alla notizia sparsa tempo fa, Von Schloesser tornerà a Roma per riprendere il suo ufficio.

**Vienna 23.** — Dispacci da Londra annunciano che una parte delle truppe anglo-indiane è sbucata a Kosseir, per muoversi quindi su Kenek, onde tagliare l'eventuale ritirata di Arabi passata nel Sudan.

L'entrata delle navi da guerra nel canale fu alquanto ritardata dall'incalo di due vapori che sbucavano la via. Ma tutta la flotta dei trasporti si trova ora nel Canale.

Mohamed Fehmi pascià, capo dello Stato maggiore a Tol-el-Kodir, due altri ufficiali si presentarono ieri agli avamposti inglesi o si costituirono prigionieri.

**Parigi 23.** — Il governo rifiutò di autorizzare la deliberazione del Consiglio municipale di Parigi che cambiava il nome della via Bonaparte in quello di via Garibaldi.

Verrà anticipata la convocazione delle Camere francesi in vista della situazione estera.

La proposta per la protezione collettiva del Canale verrà discussa dalle potenze appena terminata la campagna inglese in Egitto.

Lesseps, invitato dal governo a venire a Parigi, riporta oggi per la Francia.

Carlo Moro gerente responsabile.

### ALLA

## Libreria del Patronato

è giunta una rilevante partita di OGGETTI DI CANCELLERIA, OLEOGRAFIE, SANTI in foglio, UFFIZI DI DEVOCIONE ecc. ecc.

Prezzi mitissimi.

### Collegio "Giovanni da Udine"

approvato con decreto dell'autorità scolastica  
E PAREGGIATO NELL'INSEGNAMENTO  
AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI

Il collegio *Giovanni da Udine* di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere a tutte le esigenze igieniche e didattiche, ha aperto col 1° agosto le iscrizioni per nuovi anelli scolastici alle scuole elementari, tecniche e ginnastiche.

L'esito brillantissimo degli esami finali di quest'anno è una prova della bontà dell'istruzione impartita.

La retta da pagarsi per l'intero anno, comprese le vacanze autunnali, è di L. 800.

Per informazioni e programmi rivolgersi al direttore

Sac. Giovanni Dal Negro  
Udine.

Il sottoscritto avverte che tiene una grossa partita di libri vecchi, specialmente ecclesiastici, che vende a peso di cent. 50 al chilo; più un'altra partita di Opere Ecclesiastiche di autori vari e celebri al prezzo da contrattarsi.

Tiene pure una piccola partita di planeti in buon stato appartenute a famiglia privata.

ANTONIO TADDEINI libraio.  
Mercato Vecchio.

BOUQUET REGINA MARGHERITA  
(Vedi quarta pagina).

BAGNI DI MARE A DOMICILIO.  
(Vedi IV. pagina).

